



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTE le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28 dicembre 2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;

VISTI il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457, e del 29 dicembre 2021, n. 551, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e del 30 dicembre 2021, n. 553, di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC, nonché gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 27232 e n. 27234 del 3 marzo 2022, n. 60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n. 65913 del 26 maggio 2022;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, il quale sostituisce il comma 2 dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo il quale nuovo comma la Soprintendenza speciale per il PNRR esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR,

adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 6, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che, rispettivamente, approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari e, assieme al comma 8 del medesimo articolo 1, ne stabilisce la disciplina di riferimento;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota n. 23190 del 25 luglio 2022, assunta al protocollo n. 93120/MITE del 26 luglio 2022, per il progetto di fattibilità tecnico economica "Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British Gas)" nel porto di Brindisi, con la quale istanza si dichiara che l'intervento è co-finanziato con fondi a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari sulla base del decreto ministeriale 13 agosto 2021, n. 330;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di VIA;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 9 agosto 2022, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 6 febbraio 2023, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali di cui la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria per l'espressione del proprio parere;

PRESO ATTO delle controdeduzioni trasmesse dal Proponente pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali di cui la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria per l'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra tra quelli finanziati a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari, ed anche nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al punto 11) "*porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli*

attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”;

PRESO ATTO che il progetto, finalizzato al recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capobianco, prevede:

- la realizzazione di un’opera a gettata sul lato EST della colmata, avente lunghezza complessiva L=365,00 m, costituita da una mantellata e un filtro in massi naturali e un nucleo in tout venant di cava (Sez. EE, Sez. DD, Sez.CC). L’opera si completa con un massiccio di coronamento in calcestruzzo;
- la realizzazione di un’opera a gettata sul lato OVEST della colmata, avente lunghezza complessiva L=270,00 m costituita da una mantellata e un filtro in massi naturali e un nucleo in tout venant di cava; la scogliera è realizzata in adiacenza all’opera di presa dello Stabilimento Versalis (Sez. FF, Sez. GG, Sez. HH). L’opera si completa con un massiccio di coronamento in calcestruzzo;
- la costruzione di un combiwall palo – palancaola (Sez. AA, Sez. BB) ancorato con tirante di ancoraggio e trave di contrasto in c.a. sostenuta da pali trivellati di grande diametro. L’opera si sviluppa anche sui lati EST e OVEST del banchinamento a creare un raccordo con le opere a gettata. La profondità al piede del banchinamento è -12,00 m s.l.m.m (quota di dragaggio). È prevista una verniciatura corrosiva del tipo C5-M sul fronte lato mare del combiwall per una altezza di 5,00 m;
- il dragaggio della porzione occidentale del fondale antistante il nuovo banchinamento fino alla quota -12,00 m s.l.m.m., per un volume complessivo di 130.881,07 m³; il conferimento dei sedimenti di dragaggio è previsto in colmata nelle aree riportate negli elaborati grafici di progetto;
- la realizzazione di un piazzale operativo a quota finita +3,50 m s.l.m.m., mediante riempimento dei volumi con materiale da cava del tipo tout venant (prevedendo anche l’impiego di materiale già presente in colmata) e pavimentazione in calcestruzzo;
- il consolidamento del piazzale con colonne in ghiaia nelle aree in cui è previsto il conferimento dei materiali di dragaggio - la posa in opera di arredi di banchina ovvero di bitte in ghisa sferoidale da 100 ton, parabordi cilindrici in gomma e scalette alla marinata in acciaio inox AISI 316, - la realizzazione di un tratto di collegamento con la viabilità ordinaria (Strada delle Pedagne) attrezzato con sistema di controllo degli accessi;
- la realizzazione degli impianti servizio del piazzale (impianto di drenaggio delle acque, impianto idrico sanitario, impianto antincendio, impianto di illuminazione, impianto forza motrice, predisposizioni impianti speciali, impianti interni alla guardiola);

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l’area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all’interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che nel raggio di 15 Km sono presenti:

- ZSC/ZPS IT9140005 – “Torre Guaceto e Macchia San Giovanni”;
- ZSC IT9140009 – “Foce Canale Giancola”;
- ZSC/ZPS IT9140003 – “Stagni e Saline di Punta della Contessa”;
- ZSC IT9140001 – “Bosco Tramazzone”;
- ZSC IT9150006 – “Rauccio”;

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, sviluppata a "livello II" (Valutazione appropriata) relativamente al sito ZSC/ZPS IT9140003 e a livello di "screening" per gli altri siti, e che pertanto lo studio di impatto ambientale contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha valutato che il progetto non arrecherà disturbo alle specie tutelate presenti nelle aree della rete natura 2000 localizzate nell'area vasta e che *"le azioni previste per l'attuazione del progetto in valutazione, le misure di mitigazione e il piano di monitoraggio proposto che saranno adottati non andranno ad incidere in maniera significativa sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat per la cui conservazione è stato istituito il sito ZSC/ZPS cod. IT 9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa"";*

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 140 del 23 marzo 2023, assunto al protocollo n. 47878/MASE del 29 marzo 2023;

CONSIDERATO che con il suddetto parere n. 140 del 23 marzo 2023, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC, sulla base delle valutazioni condotte, ha ritenuto che *"il progetto, per come descritto dal Proponente, analizzato quanto agli impatti ambientali, e sottoposto a condizioni e prescrizioni ambientali, con salvezza delle procedure autorizzative successive, rispetti il principio di non arrecare danno agli obiettivi ambientali e persegua finalità di contributo positivo all'obiettivo di:*

- *adattamento ai cambiamenti climatici*
- *uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;*
- *prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio";*

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza speciale per il PNRR, n. 6425 del 27 aprile 2023, assunto al protocollo n. 67142/MASE del 27 aprile 2023;

CONSIDERATO che la Soprintendenza speciale per il PNRR, nel parere sopracitato, riporta che *"con il concerto del Soprintendente Speciale per il PNRR, in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA, sarà ricompresa l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art 25, comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006";*

CONSIDERATO, quindi, che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 140 del 23 marzo 2023, costituito da n. 114 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza speciale per il PNRR, n. 6425 del 27 aprile 2023, costituito da n. 29 pagine;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica “Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British Gas)” nel porto di Brindisi, e parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 sulla base della Valutazione di incidenza a livello II, senza necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 2-*quinquies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento comprende l’autorizzazione paesaggistica di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Articolo 3 relative agli aspetti paesaggistici.
3. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente provvedimento è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione d’impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 140 del 23 marzo 2023. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Soprintendenza speciale per il PNRR n. 6425 del 27 aprile 2023. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 3.
2. Il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica svolge l’attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione

Tecnica PNRR-PNIEC, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5 **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Città di Brindisi, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica PNRR-PNIEC e del Ministero della cultura, è reso disponibile portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
03.05.2023 17:16:42
GMT+00:00

**IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER IL PNRR
DIRETTORE GENERALE**

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT